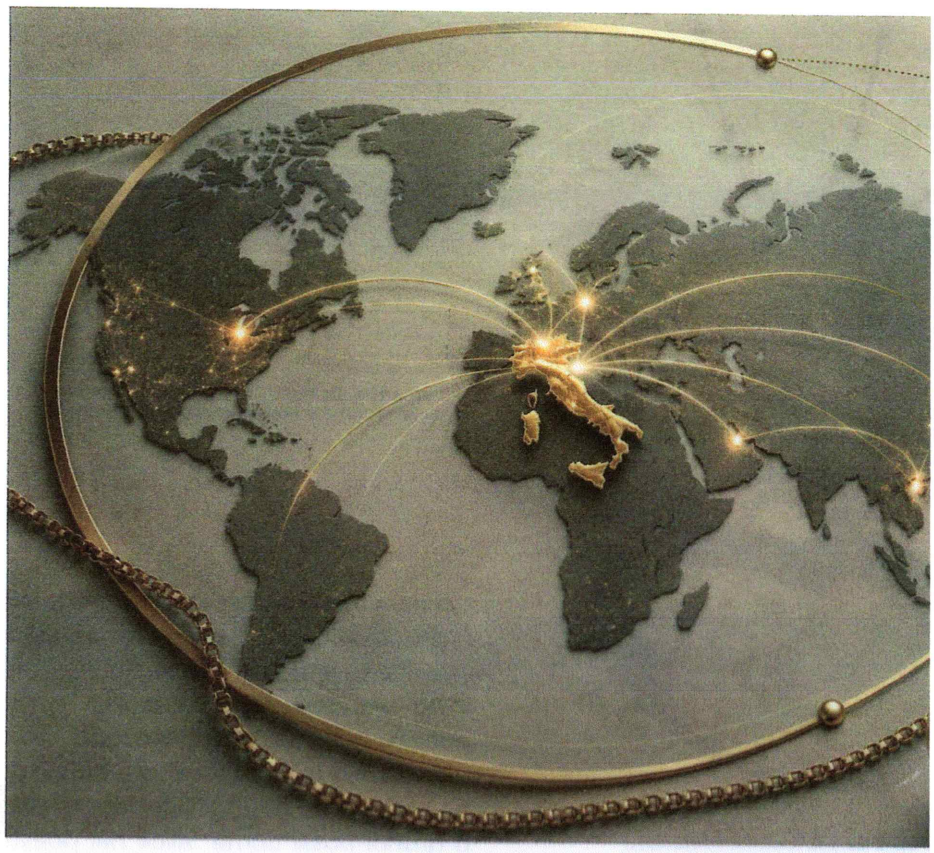
# EXPORT ORAFO, IL 2026 RIDISEGNA I MERCATI

**Il commercio con l'estero del settore orafo-argentiero-gioielliero nel gennaio-aprile 2026: export per Paese di destinazione (Top 20)**

| | Mln. Euro | Var.% | Incidenza % |
|---|---|---|---|
| **Mondo** | **3.982** | **-12,6** | **100,0** |
| *di cui* | | | |
| UE27 post-Brexit | 1.163 | 21,2 | 29,2 |
| Extra UE27 post-Brexit | 2.818 | -21,6 | 70,8 |
| Svizzera | 746 | 54,8 | 18,7 |
| Stati Uniti d'America | 466 | 20,2 | 11,7 |
| Francia | 373 | 23,6 | 9,4 |
| Emirati Arabi Uniti | 351 | -26,9 | 8,8 |
| Irlanda | 248 | 35,7 | 6,2 |
| Hong Kong | 209 | 29,0 | 5,3 |
| Paesi Bassi | 126 | 49,9 | 3,2 |
| Turchia | 120 | -89,4 | 3,0 |
| Malaysia | 84 | 70,3 | 2,1 |
| Germania | 84 | -8,4 | 2,1 |
| Messico | 82 | 9,6 | 2,1 |
| Regno Unito | 81 | -3,7 | 2,0 |
| Spagna | 77 | 11,8 | 1,9 |
| Canada | 73 | 35,4 | 1,8 |
| Israele | 70 | 62,7 | 1,8 |
| Panama | 69 | -16,8 | 1,7 |
| Romania | 63 | 8,7 | 1,6 |
| Giappone | 56 | -8,9 | 1,4 |
| Polonia | 54 | 4,0 | 1,4 |
| Corea del Sud | 49 | 27,9 | 1,2 |

*Fonte: Centro Studi Confindustria FEDERORAFI su dati ISTAT*



Nei primi quattro mesi del 2026 il commercio estero del settore orafo-argentiero-gioielliero italiano restituisce un quadro complesso, segnato da una flessione complessiva dell'export ma anche da una profonda redistribuzione dei mercati di sbocco. Secondo le elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Federorafi su dati Istat, tra gennaio e aprile le esportazioni hanno sfiorato i 4 miliardi di euro, in calo del 12,6% rispetto allo stesso periodo del 2025. Le importazioni sono invece aumentate del 32,4%, raggiungendo 989,3 milioni, con un saldo commerciale positivo di 2,993 miliardi di euro, ma inferiore del 21,4%, pari a 813,8 milioni in meno rispetto all'anno precedente. La contrazione non riguarda in modo uniforme tutti i mercati. A pesare sul dato complessivo sono soprattutto Turchia ed Emirati Arabi Uniti. La Turchia, che nel 2024 e nel 2025 occupava il primo posto tra le destinazioni dell'oreficeria italiana, registra un crollo dell'89,4% e scende all'ottava posizione, con 120 milioni di euro. Il livello delle vendite torna così in linea con quello del 2021, dopo l'eccezionale espansione degli ultimi due anni. Gli Emirati Arabi Uniti cedono invece il 26,9%, fermandosi a 351 milioni, in un contesto condizionato dal protrarsi della guerra in Iran. La nuova geografia dell'export vede la Svizzera consolidarsi al primo posto con 746 milioni di euro e una crescita del 54,8%. Seguono gli Stati Uniti, in aumento del 20,2% a 466 milioni, e la Francia, che con un progresso del 23,6% raggiunge 373 milioni e supera gli Emirati. Positive anche le performance dei principali hub internazionali: Irlanda +35,7%, Hong Kong +29% e Paesi Bassi +49,9%. Particolarmente dinamica la Malaysia, che cresce del 70,3%, mentre Canada e Israele avanzano rispettivamente del 35,4% e del 62,7%. Nel complesso, l'Unione Europea assorbe il 29,2% delle esportazioni e cresce del 21,2%, mentre i mercati extra UE, ancora predominanti con una quota del 70,8%, arretrano del 21,6%. In Europa si registrano risultati positivi anche per Spagna (+11,8%), Romania (+8,7%) e Polonia (+4%), a fronte delle flessioni di Germania (-8,4%) e Regno Unito (-3,7%). In Estremo Oriente, alla crescita della Corea del Sud (+27,9%) si contrappone il calo del Giappone (-8,9%). Più marcata, infine, appare la riduzione delle quantità esportate: per la gioielleria da indosso il calo è del 24,6%, pari a 71.883 kg in meno, con perdite concentrate soprattutto in Romania, Stati Uniti, Turchia e Hong Kong. I dati confermano quindi l'andamento dicotomico già emerso negli ultimi due anni: da una parte export in valore penalizzato da alcune destinazioni strategiche e volumi in forte contrazione, dall'altra una crescita significativa nei mercati più dinamici. La capacità del comparto italiano di presidiare Svizzera, Stati Uniti, Francia e i principali hub distributivi attenua il dato negativo generale e segnala una trasformazione delle rotte commerciali più che un arretramento uniforme della competitività.